

Indhwa; e un benefattore privato donerà una tomba per suor Camilla

# ti per «Auxilium India»

## Francesco Tagliabue: «Amplieremo il dispensario delle suore»

**SERGIO LAMBRUGO**

*(Isi) «Daremo una mano a realizzare l'ampliamento del dispensario che le missionarie salesiane gestiscono a Khandas».*

È il nuovo progetto che, per conto dell'associazione «Auxilium India - Nel solco di suor Camilla», Francesco e Carola Tagliabue hanno valutato e definito nel corso del loro recentissimo viaggio nella regione di Bombay.

«La realtà di Khandas - racconta Francesco Tagliabue - mi è piaciuta molto. È un'esperienza atipica rispetto alle più tradizionali missioni salesiane. Si tratta, infatti, di una piccola comunità di suore che vive in un contesto completamente antinista (la chiesa cattolica più vicina dista quaranta chilometri). La gente del luogo è piuttosto diffidente, teme di essere vittima di proselitismo. Per questo le suore, se vogliono allacciare alcune relazioni, sono costrette a girare senza portare il crocifisso al collo. La comunità salesiana gestisce un dispensario farmaceutico ed alcuni progetti di educazione alla salute: un intervento di natura quasi esclusivamente assistenziale vissuto a stretto contatto



con la gente del luogo».

Una realtà, quella di Khandas, che l'associazione Auxilium già conosce bene.

«Si conferma Francesco Tagliabue - abbiamo già collaborato per i corsi di educazione alla salute. Nel nostro viaggio abbiamo incontrato le operatrici sanitarie. Si tratta di donne indiane che hanno seguito un corso di formazione e che

adesso, girando per i villaggi, si occupano della somministrazione di farmaci e delle cure sanitarie più elementari. E non solo questo: sempre a Khandas stiamo sostenendo un progetto finalizzato ad incrementare la frequenza scolastica».

Dunque, «Auxilium India» non è impegnata solamente nel programma di adozioni a distanza a favore delle bambine

del centro salesiano di Lonavla...

«No, anche se le adozioni a distanza rimangono il progetto privilegiato dell'associazione. E non potrebbe essere diversamente, perché queste stavano particolarmente a cuore a mia

zia suor Camilla Tagliabue, a cui è ispirata e dedicata tutta la nostra attività. Con le suore salesiane abbiamo fatto il punto

■ Carola e Francesco Tagliabue tra i bambini indiani di Khandas, nella regione di Bombay, dove è presente una piccola comunità di suore salesiane impegnate nella gestione di un dispensario farmaceutico

sulle necessità della comunità e ci siamo impegnati a sostenere altre ventitre adozioni a distanza. Ora, tornati a casa, cominceremo a cercare gli "uncles" e le "aunties", gli zii e le zie come vengono chiamate dalle bambine (chi fosse interessato, può contattare l'associazione al numero telefonico 0362.23.94.31)»

Che cos'altro avete visto durante la vostra visita in India?

«La scuola professionale di Mundhwa, alla quale forniamo gli arredi scolastici, e in fase avanzata di costruzione. Ad agosto, quando torneremo in India, pensiamo di poterla vedere operativa. Le modalità organizzative delle lezioni sono ancora in fase di studio: credo che occorrerà qualche tempo di rodaggio per raggiungere livelli ottimali».

Tra le varie realizzazioni, si è parlato di una tomba per suor Camilla Tagliabue...

«Questa non è un'iniziativa di Auxilium India, ma di un benefattore privato. Comunque è stato dato l'incarico di costruire una tomba che sarà comune a tutte le religiose salesiane delle missioni di Lonavla e di Pune. I lavori dovrebbero essere ultimati entro la prossima Pasqua».